



COMUNE DI BONIFATI
PROVINCIA DI COSENZA

DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 17 DEL 08/08/2002

OGGETTO :

REGOLAMENTO GENERALE DELLA COMUNITA' ALLOGGI E COMUNITA' PROTETTA.
APPROVAZIONE

L'anno Duemiladue addì otto del mese di Agosto alle ore 09:00 nella solita sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita Il Consiglio Comunale nelle persone seguenti:

CRISTOFARO GIUSEPPE SALVATORE	Sindaco	Presente
RUGIERO SETTIMIO ROSARIO	Consigliere	Presente
MOLLO ANTONIO GIOVANNI	Consigliere	Presente
ARCURI MARIO	Consigliere	Presente
MOSCHINI LUIGI	Consigliere	Presente
OLIVIERO ANTONIO	Consigliere	Presente
AMABILE FRANCESCO	Consigliere	Presente
FIORILLO VALENTINO	Consigliere	Presente
RUGIERO MARCELLO GIUSEPPE	Consigliere	Presente
RIZZO ENRICO	Consigliere	Presente
OLIVIERO MARIO	Consigliere	Presente
SCAVELLA VITTORIO	Consigliere	Presente
GERACE ROBERTO	Consigliere	Assente
SPINELLI MASSIMO	Consigliere	Assente
ARGIRO' DARIO	Consigliere	Assente
CLAUSI ERNESTO	Consigliere	Assente
GROSSO EUGENIO	Consigliere	Presente

Presenti N. 13

Assenti N. 4

Partecipa il Segretario Dott. con le funzioni di cui all'art.97, c.4, lett.a) D.Lgs.n.267/2000
Presidente il Prof. CRISTOFARO GIUSEPPE SALVATORE, il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, invitando a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- VISTA la sottoriportata proposta di deliberazione formulata ed illustrata dal Sindaco e relativa all'oggetto;
- RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;
- DATO ATTO** che, su proposta dell'Assessore RUGIERO SETTIMIO, viene votata all'unanimità : all'art.23, comma secondo, dopo le parole "di natura subordinata" vengono aggiunte "e/o a tempo determinato";
- VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 – Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;
- CON voti favorevoli n. 12 e n. 1 astenuto (GROSSO Eugenio), palesemente espressi,

DELIBERA

- 1)- Di approvare la sottoriportata proposta di deliberazione, relativa all'oggetto e formulata ed illustrata dal Sindaco;
- 2)- Di dare atto che all'art.23, comma secondo, dopo le parole "di natura subordinata" vengono aggiunte: "e/o a tempo determinato";
- 3)- Di dare atto che sono stati espressi i prescritti pareri di cui all'art.49 del D.Lgs n. 267/2000;

Proposta di deliberazione relativa a:

"REGOLAMENTO GENERALE DELLA COMUNITA' ALLOGGI E DELLA COMUNITA' PROTETTA". APPROVAZIONE.

IL SINDACO

-PREMESSO CHE:

Con la deliberazione consiliare n. 13 del 16.2.1994, rilevata esente da vizi dal CO.RE.CO. di Cosenza in data 9.3.1994, n. 2064, è stato deciso di trasformare in Istituzione la Comunità terapeutica per disabili mentali operante in questo Comune, così come stabilito dal M.I. e dallo Statuto Comunale, rinviando ad altra seduta l'approvazione del regolamento previsto dall'art.49 del vigente statuto comunale;

Il regolamento predisposto dall'ufficio competente in base alle direttive dell'Assessore ai servizi Sociali è stato approvato con delibera consiliare n. 28 del 27.6.1998;

-RILEVATO che il cennato regolamento non è più atto alla bisogna per cui necessita di essere interamente rivisitato;

-VISTO il Regolamento all'uopo predisposto;

-RITENUTO dover provvedere in merito;

PROPONE AL C.C.

- 1)-Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, **il Regolamento generale della Comunità Alloggi e della Comunità Protetta**, che consta di n. 27 articoli e che alla presente si allega quale parte integrante e sostanziale



COMUNE DI BONIFATI

Provincia di Cosenza
Tel.0982/93338-39-Fax 0982/93392
Cod. Fisc. 00390090785

ALLEGATO alla Deliberazione di G.M - C.C. N. 17 del 8-8-2002

PARERE ART. 49 DEL D.Lgs. N. 267 DEL 18/8/2000

OGGETTO: Proposta deliberazione relativa a: Acquisto generale dello Comune
di Bonifati e dello Comune Proletto - Assistenza

A) - Si esprime parere FAVOREVOLE sotto il profilo tecnico

Bonifati li 5-8-2002



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

B 1) Si esprime parere FAVOREVOLE sotto il profilo contabile e si ATTESTA l'esistenza della copertura finanziaria per :

Table with 7 columns: -Euro, sul Tit., Funz., Serv., Inter., Bil. c.e, Imp. for three rows.

Bonifati, li

IL RESPONSABILE DEL SERV. FINANZIARIO

B 2) Si ATTESTA l'avvenuta registrazione di cui al punto B 1.-

Bonifati li

IL RESPONSABILE DEL SERV. FINANZIARIO

COMUNE DI BONIFATI
(Provincia di Cosenza)

REGOLAMENTO GENERALE
DELLA
COMUNITA' ALLOGGI
E
DELLA
COMUNITA' PROTETTA

INDICE

- Art. 1 - Finalità e contenuto
- Art. 2 - Definizione - Sede ed ubicazione
- Art. 3 - Tipologia delle prestazioni
- Art. 4 - Ammissioni
- Art. 5 - Dimissioni
- Art. 6 - Retta
- Art. 7 - Polizza Assicurativa
- Art. 8 - Organi
- Art. 9 - Consiglio di Amministrazione
- Art. 10 - Composizione, nomina e requisiti
- Art. 11 - Durata in carica
- Art. 12 - Dimissioni
- Art. 13 - Decadenza, rimozione dalla carica e surrogazione
- Art. 14 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione
- Art. 15 - Avviso di convocazione
- Art. 16 - Numero legale per la validità delle sedute
- Art. 17 - Sedute
- Art. 18 - Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione
- Art. 19 - Istruttoria e Verbalizzazione
- Art. 20 - Gettone di presenza
- Art. 21 - Il Presidente
- Art. 22 - Il Direttore
- Art. 23 - Pianta organica
- Art. 24 - Bilancio e Rendiconto
- Art. 25 - Verifica risultati generali
- Art. 26 - Vigilanza
- Art. 27 - Entrata in vigore

Art. 1

FINALITA' E CONTENUTO DEL REGOLAMENTO

- ◇ 1 - Il presente regolamento è adottato in riferimento all'art. n° 49 dello Statuto Comunale ed alle disposizioni di cui alla Legge regionale n° 5 del 26.01.1987 e alla deliberazione del Direttore Generale A.S.L. n° 1 di Paola n° 1683 del 10.07.1998.
- ◇ 2 - Con le norme del presente regolamento vengono stabilite - per l'Istituzione - i criteri generali di funzionamento, le finalità da perseguire e gli organi di gestione.

Art. 2

DEFINIZIONE - SEDE ED UBICAZIONE

- ◇ 1 - L'Istituzione, per l'esercizio dei Servizi Sociali, è una struttura socio- assistenziale a carattere residenziale, destinata a pazienti con problemi di natura prettamente psichiatrica.
- ◇ 2 - L'Istituzione ha sede in Bonifati Capoluogo ed è ubicata nel centro abitato ed in unità residenziale, aventi i requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Art. 3

TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI

- ◇ 1 - L'assistenza è di tipo tutelare e le prestazioni di tipo alberghiero. Viene, inoltre, garantita anche con l'eventuale contributo degli ospiti, una efficace pulizia dei locali, dalla cucina alla lavanderia.

Art. 4

AMMISSIONI

- ◇ 1 - Per essere ammessi nell'istituzione che gestisce la Comunità Alloggi necessita:
 - a) - domanda dell' esercente la potestà e/o tutela, corredati dalla certificazione medica e relazione del servizio sociale e quant'altro all'uopo necessario;
 - b) - dichiarazione sostitutiva per l'accertamento del reddito ai fini di stabilire la quota parte della retta;
- ◇ 2 - Il ricovero è disposto con motivata determinazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, al quale deve essere indirizzata l'istanza.
- ◇ 3 - Sono ammissibili a ricovero i soggetti che presentano le seguenti problematiche:
 - a) - problemi di natura prettamente psichiatrica;
 - b) - dimessi dai manicomi giudiziari;
 - c) - pazienti con più ricoveri in ambiente psichiatrico e privi di riferimenti familiari e sociali;
 - d) - disabili con gravi difficoltà economiche e sociali.
- ◇ 4 - Avverso il diniego di ricovero, da disporsi con motivata determinazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione, è ammesso ricorso al Consiglio di Amministrazione entro 10 gg. decorrenti dalla data di notifica del provvedimento.
- ◇ 5 - Il Consiglio di Amministrazione decide entro i successivi 10 giorni con formale deliberazione.
- ◇ 6 - Per quanto concerne la Comunità Protetta le ammissioni saranno disciplinate dalla convenzione stipulata con l'A.S.L. n° 1.

Art. 5
DIMISSIONI

- ◇ 1 - I pazienti possono essere dimessi per libera scelta e per il completamento del programma riabilitativo con raggiungimento di un soddisfacente grado di autonomia personale.

Art. 6
RETTA

- ◇ 1 - L'utente deve concorrere al pagamento della retta di ricovero nella misura dell'80% del proprio reddito;
- ◇ 2 - In assenza di reddito l'assistenza è gratuita.

Art. 7
POLIZZA ASSICURATIVA

- ◇ 1 - Il Consiglio di Amministrazione stipulerà, a favore dei pazienti e del personale, un'adeguata polizza assicurativa, tenuto conto delle caratteristiche soggettive degli ospiti.

Art. 8
ORGANI

- ◇ 1 - Sono organi dell'Istituzione:
 - a) - il Consiglio di Amministrazione,
 - b) - il Presidente,
 - c) - il Direttore.

Art. 9
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ◇ 1 - Adotta gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dal presente regolamento alla competenza del Presidente e del Direttore.
- ◇ 2 - Impronta l'azione dell'Istituzione ai principi di trasparenza, legalità, efficienza, imparzialità ed economicità.

Art. 10
COMPOSIZIONE, NOMINA E REQUISITI

- ◇ 1 - Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da quattro membri.
- ◇ 2 - E' nominato dal Sindaco, entro 150 giorni dall'insediamento o di scadenza del precedente incarico, tenendo presente i criteri stabiliti dal Consiglio Comunale.
- ◇ 3 - I componenti del Consiglio di Amministrazione non possono rivestire la carica di Consiglieri Comunali.
- ◇ 4 - La posizione giuridica, lo status ed i requisiti dei componenti il Consiglio di Amministrazione sono quelli previsti dalla legge per i Consiglieri Comunali.

Art. 11
DURATA IN CARICA

- ◇ 1 - Il Consiglio di Amministrazione ha durata corrispondente a quella del mandato del Sindaco che lo nomina.
- ◇ 2 - E' nominato o revocato - con atto monocratico del Sindaco - non prima di 60 giorni e oltre 150 giorni dalla data di insediamento del Sindaco stesso; decorso tale termine il consiglio s'intende confermato.
- ◇ 3 - Il Consiglio continua ad esercitare le proprie funzioni, dopo la cessazione del mandato Sindaco, che lo ha nominato, fino alla riconferma o alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Art. 12
DIMISSIONI

- ◇ 1 - Le dimissioni dalla carica di membro del Consiglio di Amministrazione sono presentate al Sindaco, sono irrevocabili ed immediatamente efficaci.
- ◇ 2 - Non è prescritto che la comunicazione di dimissioni sia integrata da motivazioni. Se queste sono apposte, devono essere formulate in maniera chiara ed esplicita.

Art. 13
DECADENZA, RIMOZIONE DALLA CARICA E SURROGAZIONE

- ◇ 1 - Qualora nel corso del mandato si rilevi una causa ostativa preesistente alla nomina, il Sindaco pronuncia la decadenza della carica di membro del consiglio di Amministrazione.
- ◇ 2 - I Membri del Consiglio di Amministrazione possono essere rimossi dalla carica, anche prima della scadenza del mandato, solo per giusta causa.
- ◇ 3 - La surrogazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione, decaduti o rimossi dalla carica, deve avvenire entro 20 giorni dal provvedimento di decadenza e/o rimozione.

Art. 14
FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ◇ 1 - Il Consiglio di Amministrazione è convocato e presieduto dal Presidente che stabilisce l'ordine del giorno, tenuto conto degli argomenti proposti dai componenti e/o dal Direttore.
- ◇

Art. 15
AVVISO DI CONVOCAZIONE

- ◇ 1 - L'avviso di convocazione ed il relativo elenco degli oggetti da trattare deve essere notificato sotto la responsabilità del Direttore, ai componenti, a mezzo R.A.R. con preavviso di almeno cinque giorni.
- ◇ 2 - Per i casi di urgenza e per integrazioni parimenti urgenti dell'ordine del giorno è ammessa la convocazione mediante telegramma con preavviso di almeno ventiquattro ore.

Art. 16
NUMERO LEGALE PER LA VALIDITÀ DELLE SEDUTE

- ◇ 1 - Il Consiglio di Amministrazione si riunisce validamente con la presenza del Presidente o suo delegato e di due componenti.

Art. 17
SEDUTE

- ◇ 1 - Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono private.

Art. 18
DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ◇ 1 - Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con l'intervento della maggioranza dei componenti assegnati ed a maggioranza dei voti favorevoli sui contrari.
- ◇ 2 - In caso di parità prevale il voto del Presidente.
- ◇ 3 - Tutte le deliberazioni sono assunte, di regola, con votazione palese.
- ◇ 4 - Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata un facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.

Art. 19
ISTRUTTORIA E VERBALIZZAZIONE

- ◇ 1 - L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione, il deposito degli atti e la verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione sono curate dal Direttore.
- ◇ 2 - Delle sedute è redatto verbale che sarà conservato in apposito registro, così come le deliberazioni desunte dal verbale saranno numerate e conservate dalla Segreteria dell'Istituzione.
- ◇ 3 - I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal Direttore.

Art. 20
GETTONE DI PRESENZA

- ◇ 1 - Ai componenti presenti, escluso il Presidente, compete, per ogni seduta, un gettone nella misura stabilita dal Consiglio Comunale per i Consiglieri.

Art. 21
IL PRESIDENTE

- ◇ 1 - Rappresenta l'Istituzione ad ogni effetto di legge.
- ◇ 2 - E' nominato dal Sindaco e dura in carica lo stesso periodo previsto per il Consiglio di Amministrazione.
- ◇ 3 - Può essere revocato dal Sindaco anche prima della scadenza del suo mandato per giusta causa.
- ◇ 4 - Convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione secondo le modalità stabilite dagli artt. 14 e 15 del presente regolamento.
- ◇ 5 - Vigila sull'esecuzione degli atti del Consiglio stesso.
- ◇ 6 - Adotta, in caso di necessità ed urgenza, i provvedimenti che ritiene opportuni nell'interesse dell'Istituzione o necessari all'efficienza del servizio, portandoli poi a ratifica nella prima seduta del Consiglio di Amministrazione.
- ◇ 7 - Ha diritto ad un compenso mensile pari all'indennità dell'assessore comunale.
- ◇ 8 - In caso di assenza e/o impedimento le funzioni del Presidente sono assunte dal Consigliere delegato.

Art. 22
IL DIRETTORE

- ◇ 1 - Il Direttore dell'Istituzione è nominato dal Consiglio di Amministrazione;
- ◇ 2 - Il suo rapporto con l'Istituzione è disciplinato da contratto di diritto privato;
- ◇ 3 - Ha diritto ad un compenso mensile che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione e comunque non può superare l'indennità prevista per il Sindaco;
- ◇ 4 - Dirige tutte le attività dell'Istituzione e garantisce la funzionalità dei servizi;
- ◇ 5 - E' responsabile del personale nei cui confronti esercita il potere direttivo e quello disciplinare;
- ◇ 6 - Adotta i provvedimenti necessari ad assicurare l'attuazione degli indirizzi delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e del Presidente dell'Istituzione.

Art. 23
PIANTA ORGANICA

- ◇ 1 - La dotazione organica del personale, al di fuori di quello medico, paramedico e/o ausiliario qualificato che sarà fornito dalla ASL n° 1 di Paola, è determinato dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle esigenze di funzionalità.
- ◇ 2 - I rapporti di lavoro sono di natura parasubordinata ~~ed~~ ^{intercorrono} direttamente con l'istituzione che provvede, in piena autonomia e responsabilità, a gestirli per il tramite del Direttore, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia.
- ◇ 3 - Possono, inoltre, essere stipulati contratti d'opera per le collaborazioni, di natura non subordinata, ad alto contenuto di professionalità.

Art. 24
BILANCIO E RENDICONTO

- ◇ 1 - Il bilancio preventivo dell'istituzione, redatto in base alla norme della contabilità pubblica, D.Lgs n° 267/00 e successive modificazioni ed integrazioni, sulla scorta del piano tecnico finanziario, appositamente redatto, deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 ottobre di ogni anno ed inviato, entro il 15 novembre, al Sindaco per sottoporlo all'esame del Consiglio Comunale.
- ◇ 2 - Il Conto Consuntivo, unitamente al conto del patrimonio, deve essere approvato, dal Consiglio di Amministrazione, entro il 31 marzo dell'anno successivo ed inviato al Sindaco, entro il 20 Aprile, per sottoporlo all'esame del Consiglio comunale.
- ◇ 3 - Il servizio di Tesoreria sarà espletato dallo stesso tesoriere del Comune.
- ◇ 4 - Il Revisore dei Conti sarà quello nominato dal Consiglio Comunale per il Comune.

Art. 25
VERIFICA RISULTATI GENERALI

- ◇ 1 - Gli Amministratori dell'Istituzione sono responsabili della corretta gestione finanziaria e dei risultati gestionali che saranno valutati e verificati dal Consiglio Comunale in occasione dell'esame del bilancio preventivo e del conto consuntivo, fermo restando l'obbligo del pareggio.

Art. 26
VIGILANZA

- 1 - La vigilanza sull'Istituzione è demandata al Sindaco che può avvalersi anche di un suo collaboratore.

Art. 27
ENTRATA IN VIGORE

- ◇ 1 - Il presente regolamento entra in vigore dopo l'approvazione del Consiglio Comunale.

Letto e Sottoscritto:

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Prof. S.RUGIERO

IL PRESIDENTE
F.to Prof. G.CRISTOFARO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. L.ANTONUCCI

È copia conforme all'originale
Li 09/08/2002



IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

è stata affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 09/08/2002 come prescritto dall'art. 47, comma 1, Legge n. 142/90 (N. _____ REG. PUB.);

È stata comunicata, in elenco, con nota n. _____ in data 09/08/2002 ai Signori Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 17, comma 36, della Legge 127/97;

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA IL :

09 AGO. 2002

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (art. 47, comma 1, Legge 142/90);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 47, comma 3, Legge 142/90);

Li 09/08/2002

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Luigi Antonucci

P.c.c. all'originale

Bonifati, Il
Il Responsabile
Carmine Giardino

09 AGO 2002